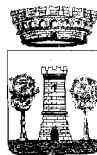


COPIA



N. 24

Registro Delibere G.C.

COMUNE DI GAIARINE
PROVINCIA DI TREVISO

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO

CREDITI EDILIZI DA RINATURALIZZAZIONE AI SENSI LR 14/2019 ART. 4COMMA 3 "VENETO 2050" DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI, CREDITI DI VALUTAZIONE, SCHEMA DI AVVISO E MODULISTICA

L'anno duemilaventituno, addì **venticinque** del mese di **febbraio** alle ore **21.45** nella Residenza Municipale si è riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

N	Cognome e nome	Ruolo	Presenti	Assenti
1	Zanchetta Diego	Sindaco	X	
2	De Zan Elisa	Vice Sindaco	X	
3	Fantuz Serena	Assessore	X	
4	Gava Graziella	Assessore	X	
5	Gottardi Michele	Assessore	X	
Totali Presenti / Assenti			5	0

Il Presidente Sig. Zanchetta Diego, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale dott. Orso Paolo.

OGGETTO: CREDITI EDILIZI DA RINATURALIZZAZIONE AI SENSI LR 14/2019 ART. 4COMMA 3 "VENETO 2050" DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI, CREDITI DI VALUTAZIONE, SCHEMA DI AVVISO E MODULISTICA

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- il Comune di Gaiarine è dotato dei seguenti strumenti urbanistici:
 - P.A.T.I. - Piano di Assetto del Territorio Intercomunale, tematico riguardante o l'ambiente e viabilità con i comuni di Codognè, Gaiarine, Orsago e San Fior, approvato con Delibera Giunta Regionale Veneto n. 2234 del 21/07/2009 pubblicata nel B.U.R. n.65 del 11/08/2009;
 - P.A.T. – Piano di Assetto del Territorio approvato con Conferenza dei Servizi riunita presso la Provincia di Treviso in data 13/12/2013, ratificata con Delibera di Giunta Provinciale n. 556 del 23/12/2013;
 - P.A.T. Var. n. 1 approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 09/04/2019 per adeguamento alle disposizioni della L.R. 14/2017 sulla riduzione del consumo di suolo;
 - P.I. approvato, ai sensi dell'art. 18 comma 2 della LR 11/2004, con Delibera Consiglio Comunale n. 16 del 29/06/2018;
 - P.I. Var 3° adottata, ai sensi dell'art. 18 comma 2 della LR 11/2004, con Delibera Consiglio Comunale n. 46 del 15/10/2020 per adeguamento alle disposizioni della L.R. 14/2017 sulla riduzione del consumo di suolo;
- la Regione Veneto con L.R. n. 4 aprile 2019, n. 14 "Veneto 2050: politiche per la riqualificazione urbana e la rinaturalizzazione del territorio e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" ha introdotto la procedura per l'individuazione dei manufatti incongrui;
- la Giunta Regionale del Veneto con propria deliberazione n. 263 del 02/03/2020 ai sensi del c. 1 art. 4 della L.R. 14/2019, ha approvato il provvedimento di cui alla lett. d), del c. 2, dell'art. 4, della legge regionale 6 giugno 2017 n. 14, con il quale si specifica la disciplina per i crediti edilizi da rinaturalizzazione;

CONSIDERATO che:

- lo scopo dei crediti edilizi di rinaturalizzazione (CER) è creare le condizioni di operatività per l'attuazione degli interventi di demolizione integrale già indicati all'articolo 5 comma 1 lett. a) della L.R. n. 14/2017 e quindi il loro riconoscimento è connesso all'attuazione di un progetto di riqualificazione urbanistica di un ambito mediante la rinaturalizzazione del suolo. Essi, quindi, rappresentano un sottoinsieme dei crediti edilizi istituiti all'art. 36 L.R. n. 11/2004 il cui riconoscimento è connesso in modo specifico ed esclusivo alla completa attuazione del processo di rinaturalizzazione che inizia con la demolizione integrale di tutti i manufatti che insistono su un'area, continua mediante le attività di rinaturalizzazione e si conclude, come indica la L.R. n. 14/2017 all'art. 5 c. 3, con il mantenimento del suolo in condizioni di rinaturalizzazione e di inedificabilità per un periodo non inferiore a 10 anni.
- ai fini del riconoscimento del CER ciò che rileva è la "sottrazione" finalizzata a riportare naturalità e permeabilità attraverso l'eliminazione di una specifica categoria di manufatti edilizi, i fabbricati e manufatti dismessi e inutilizzati, che, come afferma lo stesso legislatore all'art. 2 c.1 lettera f) L.R. 14/2017, per "caratteristiche localizzative, morfologiche, strutturali, funzionali, volumetriche od estetiche, costituiscono elementi non congruenti con il contesto paesaggistico, ambientale od urbanistico, o sotto il profilo igienico-sanitario e della sicurezza".
- secondo una lettura economico-prestazionale, gli oggetti delle demolizioni hanno completato il ciclo di vita utile, esaurendo tutte le dimensioni del valore: la qualità tecnica ed edilizia, la funzionalità e

l'efficienza prestazionale e l'efficacia economica per i quali erano stati realizzati oltre a quella economica che li caratterizzava. Anzi, sotto il profilo economico, tali manufatti verosimilmente rappresentano elementi del paesaggio che generano effetti negativi, spesso sottovalutati o non considerati in una prospettiva razionale dalla stessa proprietà, oltre che innumerevoli esternalità negative sulle proprietà di terzi e sul contesto e paesaggio circostante generando costi che si riflettono sui valori economici e sociali della comunità locale e sul territorio anche ad ampia scala.

- concordemente con quanto previsto dagli articoli 36, 37 e 39 della LR 11/2004, l'Amministrazione con l'utilizzo dei CER si pone come obiettivo la riqualificazione ambientale delle zone agricole attraverso la demolizione integrale delle opere incongrue o elementi di degrado che per caratteristiche localizzative, morfologiche, strutturali, funzionali, volumetriche od estetiche, costituiscono elementi non congruenti con il contesto paesaggistico, ambientale od urbanistico, o sotto il profilo igienico-sanitario e della sicurezza.
- il Comune intende procedere alla redazione della variante allo strumento urbanistico (Piano degli Interventi) di cui al c. 2 art. 4 Legge regionale 4 aprile 2019, n. 14, finalizzata:
 - all'individuazione dei manufatti incongrui la cui demolizione sia di interesse pubblico, tenendo in considerazione il valore derivante alla comunità e al paesaggio dall'eliminazione dell'elemento detrattore, attribuendo crediti edilizi da rinaturalizzazione;
 - alla definizione delle condizioni cui eventualmente subordinare gli interventi demolitori del singolo manufatto e gli interventi necessari per la rimozione dell'impermeabilizzazione del suolo e per la sua rinaturalizzazione;
 - all'individuazione delle eventuali aree riservate all'utilizzazione di crediti edilizi da rinaturalizzazione, ovvero delle aree nelle quali sono previsti indici di edificabilità differenziata in funzione del loro utilizzo.

VISTI:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 11 del 23/04/2004 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale. n. 14 del 06/06/2017 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 14 del 04/04/2019 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n.33/2013 e ss.mm.ii.;
- il vigente Statuto Comunale;

VISTO il parere espresso sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnica e contabile, resa ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n.267.

Con votazione unanime, espressa nei modi e forme di legge;

DELIBERA

1. di richiamare la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare gli obiettivi, il testo dell'Avviso (All. A) e della modulistica (All. B e C) da utilizzare per la valutazione delle istanze;
3. di approvare i criteri preventivi, indicati in premessa, per la valutazione delle istanze;

4. di dare atto che le istanze valutate favorevolmente saranno oggetto 4. di successivo provvedimento di variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi art. 4 comma 2 della L.R. n. 14/2019;
5. di dare atto che le proposte accolte con l'approvazione della variante di cui al precedente punto 4 saranno opportunamente identificate a livello catastale e identificate con apposito contrassegno nella cartografia di variante;
6. di demandare al competente dirigente l'adozione di ogni ulteriore successivo provvedimento necessario per l'attuazione del presente deliberato;
7. di dare atto che il presente provvedimento, ed i relativi allegati, verranno regolarmente pubblicati nella sezione "Trasparenza" del sito istituzionale del Comune ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. n.33/2013.

Indi, stante l'urgenza di provvedere in merito, con separata votazione unanime favorevole,

DICHIARA

la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il Responsabile dell'Area Edilizia Privata – Urbanistica - Vigilanza
F.to Ing. Rosa Gentile

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Responsabile dell'Area Economico – finanziaria
F.to Dott. Paolo Orso

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto come in appresso.

IL PRESIDENTE
F.to Diego Zanchetta

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Paolo Orso

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 - TUEL 267/2000)

N. _____ Reg. Atti Pubblicati

Il Sottoscritto, certifica che copie del presente verbale viene affisso all'Albo Pretorio il giorno _____ e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi.

Il presente verbale viene contestualmente comunicato ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del TUEL 267/2000.

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA
F.to Dott. Paolo Orso

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' IN MANCANZA DI CONTROLLO PREVENTIVO

La presente deliberazione non avendo riportato nei primi 10 giorni di pubblicazione denunce per vizi di legittimità, competenza o contrasto, ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del TUEL 267/2000 è

DIVENUTA ESECUTIVA IL _____

Lì _____

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA
F.to Dott. Paolo Orso
